Poema sullo scudetto 2022-2023 del Napoli.
Opera di Dario Tatangelo © 2026

Atalanta – Napoli (1-2), 13ª GIORNATA

Fragilità vere
scalfiscono vele,
Distruttor di rocce
permane nell'ombra
distante dal campo.
Nell'efferatezza
onesta del gioco
si esaltano tutti,
proseguono certi
i carri nel campo.

Sfilata di forza
ribaltare torri
mentre assiste inerme
lo sguardo dei folli
che si sono opposti. [1]

1 Khvicha Kvaratskhelia, anima fantasiosa della squadra non gioca, ma la squadra reagisce dopo essere andata sotto di un goal (minuto 19) con orgoglio e combattività. La partita finirà con due goal segnati dal Napoli tutti nel primo tempo.

Napoli – Empoli (2-0), 14ª GIORNATA

Controllando le forze
i passi del destino
illuminano menti,
rincalzi pregiati.
La veemenza del campo
si percepisce in calci
tra urli e urla in successione
che attirano dei corvi.[2]
Non si cerca conflitto,
ma è guerra che li sceglie
scardinando certezze
fino a dentro le membra.

2 Lozano sblocca una partita su rigore dopo vari assalti del Napoli al minuto 68. L'incontro è stato molto fisico ed aggressivo da parte dell'Empoli fino a quel momento. Solo dopo questo momento poi il Napoli riuscirà a raddoppiare con un bel goal di Piotr Zieliński sul finale al minuto 88.

Napoli Udinese 3-2, 15ª GIORNATA

Lo slancio d'amore
fetido fiorisce
nel sudore sano,
dopo la battaglia
senza conseguenze.

Gli scenari accesi
mutano ogni fronte,
come un toro in corsa
che sa trascinarti
sulla terra nuda
tra paura e fascino.
Spallettosi segni.[3]

3 *Spallettose* è un aggettivo usato dallo Youtuber Gaboman, partita molto dura con un grande senso di gestione e reazione del risultato, Goal notevole di Elif Elmas al minuto 58.

Inter– Napoli (1-0), 16ª GIORNATA

Il *Padre degli Dei*
mastica con ferocia
la penna nella bocca,[4]
mentre le truppe vanno
intontite al macello.

Oggi si ritireranno
nei propri accampamenti
guerrieri di valore,
come gli scolaretti
al primissimo giorno
dopo le festività
durate troppo a lungo.[5]

4 *Padre degli Dei* sarebbe l'allenatore del Napoli Luciano Spalletti. Durante la partita ha masticato nervosamente un tappo di penna.
5 Il riferimento è qui alla sosta invernale, legata anche alla straordinarietà dello svolgimento dei Mondiali del 2022 in periodo invernale.

Sampdoria – Napoli (0-2), 17ª GIORNATA

La pioggia appesantisce
i dubbi sulla sorte
nella Genova, cupa
che piange l'Uomo Vialli.[6]

Piè veloce trafigge
ogni titubanza[7]
di chi lo desse già
per chiaro sconfitto
nell'odissea vigente.

6 Il 6 Gennaio 2023, due giorni prima della partita viene annunciata la morte di Gianluca Vialli. L'icona doriana e della nazionale italiana si è spenta dopo una malattia.
7 Goal di *Piè Veloce* (Victor Osimhen) al minuto 19 del primo tempo.

Napoli – Juventus (5-1), 18ª GIORNATA

A volte può cambiare
l'ordine degli addendi.
Fuggono *Piè veloce*
e Distruttor di rocce
verso le reti del mare
che sorregono i guerrieri
con sempre vento in poppa.[8]

Storie tese negl'occhi
quando assai il sole brucia
mentre si rifugiano
nei cupi accampamenti.[9]
Dadi del fuoco amico
con forza si smorzano
nel muro *Braccio lungo*.

Elmo Lucente, stesso
si spinse verso l'ignoto
nel meriggio tuonando.[10]

---

8 *Pié Veloce* è un epiteto di Achille, attribuito a Victor Osimhen. Qui si sottolinea come la ditta Osimhen e Kvaratskhelia si scambi goal e assist, rispettivamente al minuto 14 e 39)

9 Fine primo tempo, accampamenti bui, sono gli spogliatoi con una partita ancora in bilico.

10 Parata di Meret su potenziale autogol di Amir Rrahmani sul finale del primo tempo in fase di recupero. Lo stesso Rrahmani (*Elmo Lucente*) poi segnò al minuto 55.

Salernitana – Napoli (5-1), 19ª GIORNATA

A Salerno sfugge
la solerzia sana
dei guerrieri in campo.
Mura sono cinte
sotto agiata pioggia,
mentre gli strateghi
studiano le mappe.

La lancia gloriosa
del *Pio Capitano*
si infrange nel volto
dei granata torvi.[11]
Multiforme sfiora
l'incertezza amara,
lì rapidamente
colta con schiettezza
da lui *Piè veloce*.[12]

Nel vespro avanzato
urla *Braccio lungo*
nel frenare brama
dei saccheggiatori.[13]

11 Goal del *Pio Capitano*, Di Lorenzo, durante l'extra time o recupero del primo tempo.
12 Goal di *Piè Veloce*, Victor Osimhen con un tapin vincente, che segue tiro a giro con palo di Elmas (*Multiforme*).
13 *Braccio Lungo*, epiteto di Meret, para in modo decisivo su Piatek al minuto 83.

Napoli-Roma (2-1), 20ª GIORNATA

Lungo il vento feroce
gli scudi danno inganno
nel calcolare rotte
delle lance nemiche.
Braccio lungo in sgomento.[14]

Ancora *Piè veloce*
tutti gli dei oggi sfida.
Egioco, negli spalti
tecniche e saette osserva.[15]

Funesta Moira espresse
il verdetto nel capo.
Insensate le urla
ripiene d'agonismo
sul *Saggio laterale*.[16]

Si sfaldò la difesa
nella veemenza cruda
nell'eco faraonico.
Le confusioni e fischi
Celano lì la paura
verso sangue versato.[17]

Generosi guardiani
delle mura in difesa
nulla possono più,
quando *Occhio Azzurro*
trova la via nel centro.
Letizia degli uomini
lì ruggisce con rabbia.[18]

---

14 Autogoal di Kim, Napoli 0, Roma 1 poi annullato. *Braccio lungo* (portiere del Napoli Meret) aspetta di capire la validità del goal.
15 Goal di *Piè veloce*, Victor Osimhen segna il pareggio con un goal di grande tecnica e rapidità. Allo stadio osserva *Egioco*, epiteto di Zeus rivolto all'ex calciatore del Napoli Antônio de Oliveira Filho, Careca. Minuto 17 del primo tempo.
16 *Funesta moira*, è un epiteto per la Sorte. In questo caso si riferisce all'arbitro di gara. In questa fase della partita ci fu un elevato livello di agonismo, numerose proteste dei giocatori della Roma e il suo allenatore José Mourinho. Un intervento particolarmente contestato è quello ai danni di Mario Rui, nel passo il Saggio laterale, data la sua storicità nella squadra napoletana.
17 Goal di Stephan El Shaarawy, soprannominato Il Faraone, per la Roma al minuto 75.
18 (Goal di Giovanni Simeone, qui *Letizia degli uomini*, epiteto di Dioniso, su assist di *Occhio Azzurro*. Questo è un epiteto della Dea Atena riferito a Piotr Zieliński. Minuto 86.

Spezia – Napoli 0-3, 21ª GIORNATA

Nella prima alba incerta,
la rugiada si posa
sull'aria della cima.[19]

Elmo lucente smorza
la fuga del lanciere
che minava difese.
Funesta Moira sparla
senza l'ombra di morte.[20]

Dopo la follia umana
lui, *Distruttor di rocce*
crea panico col corpo
che esorcizza la paura.[21]

Piè veloce saltando
sfida il sole e la sorte
con la luce sul volto.[22]

19 Partita inizialmente molto combattuta e bloccata con il Napoli che soffre.

20 Rrahmani (*Elmo Lucente*) fa fallo di blocco, non considerato da giallo da Arbitro. L'arbitro (*Funesta Moira*) lascia correre, assegnando giustamente il fallo ma senza il cartellino giallo che poteva starci.

21 Goal di Kvaratskhelia (*Distruttor di rocce*) su rigore contro Dragowski dopo fallo di mano di Rezza al minuto 47.

22 Goal di Piè veloce, 0-2 al minuto 69.

Napoli – Cremonese 3-0, 22ª GIORNATA

Polvere e fango pesa
su difese in azione,
il dolore del gruppo
tiene serrate linee
in attesa del vento.[23]
Saettante sacrifica
il fiato nella corsa,
lontano da stendardi.[24]

Distruttore di rocce
con colci sfonda truppe
oltre fragili mura.[25]
Salta poi oltre ogni capo
Piè veloce con maestria
su spunto di *Saettante*.[26]

Con vettovaglie pronte
arde Distruttor di rocce
contro *Moira funesta*,
che nega l'apparenza
sotto le stelle lese
dell'acquario nel cosmo. [27]

L'impeto di potenza
forgia *Saettante* in petto,
con miopia ed eleganza
tra tracotanza e forza.[28]

Nel meriggio scivola
l'energia in *Multiforme*
che frantuma le menti.[29]

---

23 Il Napoli pressa e crea gioco offensivo. Sono 3 gli angoli battuti contro 0 senza però che la partita si sia sbloccata
24 *Saettante* (Lozano) chiude su Vasquez con un intervento in difesa cruciale al minuto 9.
25 Realizzazione di Kvicha Kvaratskhelia (*Distruttor di rocce*) al minuto 22.
26 Cross di Lozano (*Saettante*) su cui Osimhen colpisce senza segnare. Minuto 34 del primo tempo.
27 Rigore negato su Kvaratskhelia (*Distruttor di rocce*) da parte dell'arbitro (*Funesta Moira*). La costellazione dell'acquario si riferisce al fatto che la partita si sia tenuta nel giorno del compleanno del giovane talento georgiano.
28 Azione di Lozano (*Saettante*) che dribbla giocatore e poi tira, senza passare a Mario Rui. Minuto 53.
29 Eljif Elmas (*Multiforme*) riesce finalmente a centrare la porta e segnare su assist del capitano. Minuto 79.

Sassuolo –Napoli 0-2, 23ª GIORNATA

Distruttor di rocce corre
falcidiando gli uomini
lasciati sul posto, fermi
come gli alberi di pino
in una notte senza stelle.[30]

Soffi di vento suonano
su tutti i legni portanti,
mentre praterie bruciano.[31]

Pie veloce si erge truce
umiliando paladini,
che si trovano per terra
con lacrime di creature.[32]

30 Goal di Kvaratskhelia (*Distruttor di rocce*) al minuto 12 dopo un'azione che resterà storica.
31 Nella partita si susseguono due pali: Laurienté al 14esimo e Victor Oshimen 29esimo.
32 Victor Oshimen (*Piè veloce*) goal al minuto 33.

Empoli –Napoli 0-2, 24ª GIORNATA

Sabbia sale sull'arena,
ingannando le ombre e sguardi
con le paure che sommergono
l'umana fragilità.[33]

Quando sudore lo veste,
Piè veloce sfreccia saette
e si getta su carcasse.
Così decreta destini
dei pavidi corpi avversi.[34]

A volte l'istinto inganna
e le pulsioni del corpo
ti portano alla sciagura,
quando veleni confondi
con medicine materne.[35]

33 Minuto 17. Ismajli fa autogoal.
34 Goal di Victor Oshimen (*Piè veloce*) di rapina in aerea di rigore. Minuto 28 del primo tempo.
35 Al Minuto 67, Mario Rui viene giustamente espulso con un rosso diretto. Un gesto di pura follia sportiva da parte del giocatore del Napoli.

Napoli –Lazio 0-1, 25ª GIORNATA

Apollo sorge, cantando
la beltà del sole in cielo
poco prima dello scontro.[36]

Castrata in gola la gioia
con sfrenata dedizione
Pio Capitano si sfida,
presidiando le difese.[37]

Come una scheggia impazzita
sfondano ogni solco e linea
stendendo la ritirata
con ordine sanguineo.[38]

Una palla poi fuori esce,
tutti si dannano dentro
con turpiloqui al destino.[39]
Dolori passano via,
pensando per un attimo
a chi non sia sul pianeta
e non assista alla battaglia.

---

36 Riferimento al brano O sole mio interpretato da Pavarotti che eseguito prima dell'inizio della partita.
37 Minuto 5 del primo tempo. Salvataggio di Di Lorenzo sulla linea su colpo di testa di Vecino.
38 Minuto 67. Goal Lazio 1 a 0, Vecino. E subito Lazio si chiude in difesa.
39 Traversa di Victor Osimhen (*Piè veloce*) al minuto 79.

Napoli - Atalanta 2-0, 26ª GIORNATA

Braccio Lungo dà la sveglia
sollevando tutti i compagni
dal dormire della notte.
Poi si ritira nell'ombra
colpito da sortilegio.[40]

Distruttor di rocce corre:
portando con sé tempesta,
colpendo con mareggiata
gli scogli fermi e confusi.
Kalogakatia furente
la scelta di gesti e passi.[41]

40 *Braccio Lungo* è un epiteto omerico riferito ad Elena. In questo caso è un epiteto di Meret, portiere del Napoli. In questa partita succede un evento particolare ed imprevisto. Meret sostiene il riscaldamento e poi non gioca per motivi fisici, dando spazio a Gollini che mostra le sue capacità di affidabilità e prontezza.
41 *Distruttor di Rocce* è un epiteto di Poliporte figlio di Odisseo. Si riferisce a Khvicha Kvaratskhelia per via della sua forza quando punta le difese avversarie. Questo passo fa riferimento al goal contro l'Atalanta al minuto 60.

Torino-Napoli (0-4), 27ª GIORNATA

Nei voli più frequenti
Piè veloce primeggia
e lo scintillante elmo
genera paura e scuorno
in chi osi affrontarlo.[42]

Lui, *Potente nel grido*
segue le saette e tuoni
che fanno sanguinare
gambe retrocedenti.[43]
Prime linee appaiono
membra stanche e perdute,
già mentalmente smorte
nei loro accampamenti.

42 Doppietta di *Piè veloce*, Victor Osimhen, al minuto 9 e 51. La difesa del Torino non riesce a contrastarlo proprio.
43 Goal al minuto 68 di T. NDombele, nel passo "*Potente nel grido*" che è l'epiteto usato per Diomede.

Napoli- Milan (0-4), 28ª GIORNATA

La tensione torce l'aria,
Braccio lungo para ancora
con fermezza da gigante.[44]
Ebbri sul terreno sfatto
affondano fieri il colpo,
mentre *Braccio lungo* crolla
su quella tetra fanghiglia.[45]

Le nuvole fanno scudo
e tra tenebre emergono
corpi freddi sulla terra.[46]

Gli uccelli non cantano,
folti stormi si scontrano,
fratelli e sorelle in cielo.
Segni di Furie funeste
dal sapore fratricida.[47]

---

44 *Braccio Lungo,* Meret, para su primo tiro centrale del Milan. Minuto 3.

45 Meret prende goal al 16simo, Rafael Leão. Meret non può nulla davanti ad una azione veloce e di gran calcio.

46 Raddoppio per il Milano che fa 0 a 2 con B. Díaz.

47 Scontri in curva B tra tifosi azzurri, si crea un buco in curva sugli spalti. Praticamente tutto lo stadio non ha mai supportato la squadra ed è rimasto in silenzio fin dal primo minuto, lasciando nello stadio il primeggio della voce dei pochi tifosi milanisti allo Stadio Armando Maradona.

Lecce- Napoli (1-2), 29ª GIORNATA

Braccio lungo si sa allungare
sul fragore delle genti,
come un danzatore greco
influenzato da Baccanti.[48]

La macchina da battaglia
marcisce sulle manovre:
pare proprio che vogliano
trascinare quei cavalli
fin dentro serrate porte.
Il *Capitano* gela in viso,
mentre la *Funesta Moira*
rallenta il tempo e gli scontri
fino al segnale glorioso.[49]

Rapidità di pensiero
muove sassolini in acqua
e il suo corso sfonda muri.[50]

Letizia degli uomini
sguaina la spada da terra
tra le smorfie di dolore
che lo scavano sul viso.[51]

---

48 Maleh insidia la porta del Napoli e Meret salva la situazione
49 Napoli non tira e si perde in mille passaggi. Pare che voglia entrare in porta con la palla. Poi sblocca il goal di Giovanni Di Lorenzo al minuto 18. Controllo del VAR per regolarità da parte dell'arbitro che crea suspence.
50 Al Minuto 52. Goal di Di Francesco 1 a 1 per il Lecce.
51 Simeone, *Letizia degli dei*, si fa male da solo ed esce dal campo (minuto 82) dopo essere rientrato momentaneamente.

Napoli- Verona (0-0), 30ª GIORNATA

Blocchi mentali assorti
nelle zolle lese
tra panico e voglia,
nessuno lancia i dadi
che plasmano la sorte.[52]

Traverse fallaci
segnano le membra
nei muti momenti
che tremano in petto.[53]

52 0 a 0 partita bloccata.
53 Victor Osimhen all'82esimo prende la traversa e la partita resta bloccata.

Juventus- Napoli (0-1), 31ª GIORNATA

Chissà se la paranoia
sia scaramanzia becera
ripetuta dai più nel tempo,
dando del senso inventato?

Distruttor di rocce crolla
sotto quel gesto proibito
che *Funesta Moira* ignora,
sbigottendo il creato attorno.[54]

Piè veloce punge e spinge,
dando aria da masticare
ai polmoni sgonfi e spenti
delle anime difensive.[55]

Saldo cuore prende forza
gelando quei cuori ardenti
ed imprimendo la sua gloria,
consapevolmente pronto.
Occhio azzurro cade in terra
quasi fosse folgorato,
non per stanchezza di corsa
ma esplosione di follia
dinnanzi eventi mitici.[56]

---

54 Al 34esimo, fallo di Gatti su Fallo su Khvicha Kvaratskhelia di Gatti, che da un pugno con pallone lontano, non sanzionato incredibilmente dall'arbitro né dal team di supporto a bordo campo e VAR.
55 Nei minuti 73 e 71 Ozimen colpo di testa e poi tiro su assist di Elmas, occasione Napoli
56 93esimo Raspadori (*Saldo cuore*, epiteto di Eracle) segna su assist di Elmas che riceve una palla da Piotr Zieliński. I tre sono tutte sostituzioni subentrate nel secondo tempo. Piotr Zieliński poi si getta a terra dopo il goal in extra time.

Napoli- Salernitana (1-1), 32ª GIORNATA

Il cielo pare cadere
sulla terra tinta azzurra.
Questa difesa arroccata
scricchiola sotto pressione,
mentre guerrieri stroncano
le speranze dei rivali.
Gustando questa vittoria,
frecce e spade si scagliano
senza paura del domani.

Blocchi sui carri reggono,
l'assedio pare infinito
mentre suonano le trombe
incitanti la follia.

Così con corrispondenza
d'amorosi sensi e tocchi
si sfaldano resistenze
e ogni muscolo nel corpo
sprizza libertà sincera.
Saldo Cuore batte forte
tagliando l'aria scabrosa.
Bellicoso fonda sogni
quando vede mura aperte,
scorgendo bandiera bianca.[57]

Un terremoto fa danni:
fulmine a cielo sereno
che toglie pace e respiro
sta spingendo ora la guerra
sui binari della vita.[58]

---

57 Al minuto 62 Oliveira (*Bellicoso)* segna su angolo battuto da Raspadori (*Saldo Cuore)*
58 Al minuto 84 un terremoto si abbatte sul Napoli. Goal di Boulaye Dia con un tiro a giro stronca il sogno di battere il record di vittoria di un campionato con giornate di anticipo. La vittoria resta in gola nei cuori ed occhi dei tifosi.

Udinese- Napoli (1-1), 33ª GIORNATA

Vento di sabbia sale,
mentre truppe in allerta
sfoderano gli scudi
senza porre lo sguardo
sui fuochi che vagano
nelle paure più umane.[59]

Le nubi cumulano
tensioni sui nervi
di uomini prossimi
ad imprimere i segni
nella mitica storia.
Piè veloce si scaglia
dopo la carambola
che fa perdere il senno
a torti scongiurati.[60]

59 Al minuto 13 Goal dell'Unidinese di Lovric
60 Al minuto 53 Victor Osimhen (*Piè veloce*) segna dopo una carambola in aria su tapin vincente dopo un tiro da fuori.

Conclusione

Nei decenni futuri
si parlerà di gesta
della nostra Sirena,
Partenope stupenda.

Cantano in coro lodi
mentre Lei e *Multiforme,*
con tutta la pia squadra,
penetrano il mito.

La città sta fremendo:
Amore per colori
dal tribale sapore,
quasi fideistico
nel suo unire le menti
napoletanamente.

Dopo trentatré tonfi
s'emerge dall'infero,
spingendo questo sguardo
nel paradiso azzurro
che tinge la città.

Elenco Epiteti e giocatori

Le poesie seguono stili diversi e metriche differenti. Nella maggior parte delle poesie è possibile trovare epiteti per descrivere alcune caratteristiche dei giocatori della squadra. Nel testo delle poesie sono sempre in corsivo. La scelta è quasi sempre slegata dall'attribuzione originaria.
Qui un elenco con le motivazioni:

Alex Meret: Portiere, *Braccio lungo.* Epiteto dato per la sua reattività nei pali
Amir Rrahmani: Difensore, Elmo lucente. Epiteto per la capacità di difendere ma anche segnare di testa
Mário Rui: Difensore, *Saggio laterale.* Epiteto inventato da me, perché è uno degli storici della squadra, sebbene l'idea di saggezza sia anche sfumatamente ironica dato il carattere combattivo del giocatore che più di una volta ha avuto gialli e rossi poco tattici.
Giovanni Di Lorenzo: Difensore, *Pio Capitano*. Come Enea con il padre sulle spalle, il capitano del Napoli si è caricato addosso la squadra, diventando un punto imprescindibile, sportivo ed umano, del team.
Mathías Olivera: Difensore, *Bellicoso*. Giocatore di sostanza, che ha dato fisicità e solidità alla squadra.
Eljif Elmas: Centrocampista, *Multiforme.* Epiteto scelto in quanto il giocatore ha ricoperto numerosi ruoli e zolle di terreno anche in una sola partita, mostrando una certa duttilità tattica e di posizione.
Tanguy Ndombélé: Centrocampista, *Potente nel grido.* Giocatore potenzialmente forte, con grande abilità nel dribbling, anche se discontinuo e per questo potente nel grido, ma raramente concreto nei colpi.
Khvicha Kvaratskhelia: Attaccante, *Distruttor di rocce.* Immaginando le difese avversarie come mura di un castello in roccia, l'epiteto rende il senso delle sue incredibili doti offensive, dimostrate quest'anno.
Hirving Lozano: Attaccante, *Saettante*. Epiteto scelto per evidenziare la grande voglia di Lozano di puntare l'uomo e pressare gli avversari, sia alti sia sacrificandosi in zone vicine alla nostra difesa.
Giacomo Raspadori: Centrocampista, *Saldo Cuore.* Epiteto scelto perché il giocatore ha un carattere che può apparire mite ma preciso, volenteroso e alla ricerca di una geometria che sa illuminare le partite.
Victor Osimhen: Attaccante, *Piè veloce*. Potenza, velocità e manie di grandezza sportive: un vero Achille che corre nelle praterie, falcidiando le difese avversarie con naturalezza e brutale semplicità.
Giovanni Simeone: *Letizia degli uomini*. Epiteto scelto perché la sua capacità di subentrare nelle partite, ma anche da titolare, è una gioia per gli occhi. Tralasciando le realizzazioni significative nella storia dell'anno 2022-2023, la sua grinta a recuperare le palle in scivolata sono un inno a questo sport.
Luciano Spalletti: Allenatore**,** *Padre degli dei*. Sicuramente l'allenatore del Napoli merita il plauso per la gestione di una squadra che ha avuto quasi il delirio di onnipotenza sportiva per gran parte del campionato.
Antônio de Oliveira Filho, Careca: Ex Attaccante, *Egioco*. Epiteto riferito a Zeus, in quanto il giocatore in alcune occasioni segue ancora oggi il Napoli ed è stato uno dei giocatori più importanti della storia sportiva napoletana.
Arbitro, terna arbitrale e team di supporto: *Funesta Moira*. Il riferimento alla Sorte e teoricamente alla terzietà al conflitto. Le sue scelte sono tracce evidenti che impattano in modo esplicito sulle sorti dei giocatori.